

## La protesta per il rinnovo del contratto

## Banche, i sindacati scendono in piazza

**Sileoni:** «A Milano manifesteremo in quarantamila»

**Paolo Verdura**

## MILANO

Sindacati pronti alla trincea per il nuovo contratto dei bancari. A pochi giorni dall'incontro in Abifissato per il 25 ottobre il segretario generale della Fabi Lando **Sileoni** minaccia la mobilitazione con una manifestazione a Milano di «40mila bancari». Un numero magico, che nel 1980 sancì la sconfitta del sindacato a Mirafiori. Secondo il sindacalista «si va verso la rottura» per colpa della «incoerenza e sfacciataggine di alcuni banchieri», i quali «più guadagnano e meno vogliono spendere». Così, secondo **Sileoni**, in Abi «voleranno stracci sedie e tavoli e poi faremo i nomi». Sotto accusa «due rappresentanti di due importanti istituti di credito, uno italiano e uno francese» che durante il comitato esecutivo Abi del 16 ottobre, «hanno puntato i piedi su argomenti di grande importanza sociale e contrattuale». Il primo «pretende più tagli di personale invocando anche i licenziamenti e ha assunto una rigida posizione di chiusura di fronte agli aumenti economici richiesti dai sindacati (200 euro medi) per i 288.000 lavoratori del settore». Il secondo invece «si lamenta di pagare troppo per il Fondo per l'Occupazione Giovanile per il quale è previsto un versamento pari al 4% della retribuzione». «Versamento - ha indicato **Sileoni** - che, a suo giudizio, sarebbe iniquo e troppo oneroso per le fasce di stipendio più alte, ritenendo il Fondo persino

inutile». **Sileoni** ricorda che nel fondo, «istituito col contratto nazionale del 2012 giacciono 147 milioni di euro sul Fondo e dovranno servire per garantire nuova occupazione». A chi «all'interno di Abi vuole la rottura con il sindacato» **Sileoni** chiede «risposte concrete anche per il ripristino dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori».

Che la trattativa sul contratto non stesse andando bene era cosa nota. Già mercoledì scorso i sindacati avevano unitariamente annunciato l'avvio di un «coinvolgimento dell'intera categoria a sostegno delle richieste sindacali», preannunciando una «grande manifestazione delle lavoratrici e dei lavoratori nella piazza finanziaria più importante del paese», ossia Milano. La «piattaforma rivendicativa» per **Fabi**, **First-Cisl**, **Fisac-Cgil**, **Uilca-Uil** e **Unisin** è «centrale» ed è visto l'ampio sostegno ricevuto, con l'approvazione del «98% delle lavoratrici e dei lavoratori bancari».



**Banche** Il segretario generale della **Fabi** minaccia la mobilitazione

